

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-804 del 18/02/2022
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE CON VARIANTE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IRRIGAZIONE AREE VERDI IN LOCALITA' CALERNO IN COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (RE).DITTA: REDEGHIERI F.LLI SRL. PRATICA: RE05A0035.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-854 del 18/02/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciotto FEBBRAIO 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che con det. n. 3320 del 09/03/2006 è stata riconosciuta alla società Redeghieri F.lli Srl, c.f. 00132590357, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 7/2004, la concessione preferenziale per il

prelievo di acque pubbliche sotterranee mediante pozzo ubicato in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE), località Calerno, su terreno censito nel NCT di tale Comune al fg. n. 19 mapp. n. 100, ad uso industriale, per una portata massima di l/s 3,50 e per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3.000,00 (codice pratica RE05A0035);

PRESO ATTO che:

- con domanda assunta al prot. n. 351 del 03/01/2007, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, la società Redeghieri F.lli Srl, c.f. 00132590357, ha richiesto il rinnovo della suddetta concessione con cambio d'uso della risorsa da industriale a igienico ed assimilati e irrigazione area verde;
- nella relazione tecnica allegata all'istanza di rinnovo viene precisato che gli edifici adibiti all'attività della ditta e all'abitazione del custode non sono serviti dall'acquedotto comunale e pertanto la risorsa idrica viene utilizzata per servire l'abitazione del custode con un solo nucleo abitativo composto da 5 persone, per i servizi igienici dell'ufficio e gli spogliatoi per un totale di 4 servizi, 2 docce, 3 lavandini, 3 lavandini all'interno dei reparti produttivi, 1 idrante e per l'irrigazione a pioggia di un giardino a servizio degli uffici e dell'abitazione della superficie di circa 2000 mq e di una siepe di circa 6000 mq;
- nell'integrazione documentale, assunta al prot. n. PG/2021/0171299 del 08/11/2021, viene precisato che l'insediamento è servito dall'acquedotto e che le acque emunte dal pozzo sono utilizzate esclusivamente per l'irrigazione delle aree verdi di pertinenza aziendale e della casa del custode;

DATO ATTO che la domanda:

- è stata sottoposta al procedimento di rinnovo di concessione preferenziale con cambio d'uso della risorsa ai sensi dell'art. 50 della L.R. 7/2004 e del R.R. 41/2001;

- è stata pubblicata sul BURERT n. 1 del 02/01/2013, senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico ed assimilati;
- nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto;

ACCERTATO che il volume di risorsa idrica richiesto in concessione risulta coerente con il fabbisogno idrico per l'irrigazione del "prato stabile", sulla base di quanto previsto dalla d.G.R. n. 1415/2016;

PRESO ATTO del parere espresso dai seguenti enti, che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (PG/2013/0014022 del 18/01/2013);
- Provincia di Reggio Emilia (PG/2013/0015482 del 21/01/2013);
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (PG/2013/0132585 del 30/05/2013) il quale comunica che nell'area interessata dalla concessione non sono presenti strutture irrigue in gestione al Consorzio e pertanto lo stesso non può erogare acqua per l'uso richiesto;
- Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e Rifiuti (ATESIR), (PG/2013/0022702 del 28/01/2013) che comunica: *“non si evidenziano particolari evidenze con le captazioni afferenti al servizio idrico integrato, pertanto si esprime parere favorevole al rinnovo della concessione”*;

DATO ATTO che questa Agenzia, a seguito della valutazione condotta col “metodo Era” di cui alla “Direttiva Derivazioni”, ha accertato nell’ambito dell’istruttoria compiuta che la derivazione ricade nei casi di “Attrazione” definiti dalla medesima direttiva;

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- ha versato i canoni pregressi dovuti fino al 2021 compreso, come stabilito nell’atto di concessione det. n. 3320 del 09/03/2006;
- ha versato quanto dovuto a titolo di canone per l’annualità 2022;
- ha versato in data 28/03/2006, la somma pari a 500,00 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale che viene mantenuta per la presente concessione;

RITENUTO, sulla base dell’istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica RE05A0035;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Redeghieri F.lli Srl, c.f. 00132590357, il rinnovo della concessione con cambio d’uso della risorsa di derivazione da acque pubbliche sotterranee cod. pratica RE05A0035, come di seguito descritta:
 - prelievo esercitato mediante pozzo (codice risorsa REA5372) avente profondità di m 48,50;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Sant’Ilario d’Enza (RE), località Calerno, su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. n. 19, mapp. n. 100; coordinate UTM*RER x: 618457; y: 955926;
 - destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi (igienico ed assimilati);
 - portata massima di esercizio pari a l/s 3,5; portata media pari a l/s 2,5;
 - volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3.000,00;
2. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2031;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 17/02/2022;
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2022 in 170,31 euro;
5. di mantenere a titolo di deposito cauzionale l'importo pari a 500,00 euro versato in data 28/03/2006;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è l'Avv. Donatella Eleonora Bandoli;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata a Redeghieri F.lli Srl, c.f. 00132590357 (cod. pratica RE05A0035).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo (codice risorsa REA5372) avente profondità di m 48,50, con tubazione di rivestimento in lamiera acciaiata calandrata, saldata e catramata esternamente del diametro interno di mm 200, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 1,8.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE), località Calerno, su terreno di proprietà della concessionaria censito al fg. n. 19, mapp. n. 100; coordinate UTM*RER x: 618457; y: 955926.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irrigazione delle aree verdi di pertinenza aziendale e della casa del custode, per un giardino di 2000 mq e una siepe di 6000 mq, con impianto di irrigazione a pioggia.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 3,5 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 3.000,00.
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno per circa 1-5 ore al giorno per un totale di circa 250 giorni.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico Conoide Enza - libero, identificato con il codice 0090ER-DQ1-CL.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per

l'anno 2022 è pari a 170,31 euro.

2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 500,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2031.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio (PEC: aoore@cert.arpa.emr.it) e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna (PEC: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it). Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni

impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

- 8. Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
- 9. Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.